

ROMA



Assemblea Capitolina
Vice Presidente Assemblea Capitolina

Gruppo Fratelli d'Italia

Prot. RQ 6404 del 02/04/2019

INTERROGAZIONE URGENTE

Il sottoscritto Consigliere Capitolino

PREMESSO

Che lo scrivente ha presentato diversi atti in merito alle criticità connesse ai campi rom di Via Salviati, incentrando l'attenzione sulla questione del traffico dei rifiuti e su quella dei roghi tossici, perpetrati quotidianamente dai residenti dei campi nomadi, all'interno ed in prossimità dei quali avvengono sistematicamente le illecite attività di gestione delle più disparate tipologie di rifiuti, anche ingombranti, trasportati dopo averli raccolti rovistando nei cassonetti, oppure prelevandoli da abitazioni e attività commerciali/artigianali o anche attraverso furti;

CONSTATATO

Che una parte dei campi rom di via Salviati sembrerebbe sorgere su terreni privati, così come si evince dalle visure catastali, in base alle quali, la particella 564 foglio 655 e la particella 566 foglio 655, in cui rientrano i campi, hanno una serie di proprietari, circa diciannove, alcuni facenti parte di nuclei familiari ed altri che possiedono soltanto quote di proprietà dei terreni;

Che la vicenda è rilevante in quanto negli ultimi decenni l'Amministrazione Capitolina ha trattato la vicenda degli insediamenti di via Salviati come se sorgessero su proprietà pubblica;

Che i due campi rom di via Salviati fanno parte degli insediamenti tollerati di Roma, che vengono definiti "spazi in cui sono insediati da molti anni alcuni gruppi di Rom" e che nascono come accampamenti spontanei, dotati di servizi minimi: raccolta rifiuti, allaccio alla rete idrica, elettrica e fognaria;

Che il campo di Salviati 1 risale agli anni Novanta e ci vivono circa 150 rom serbi del gruppo dei rudari, mentre il campo di Salviati 2 ospita oltre 400 rom Khorakhané bosniaci e montenegrini, ed entrambi gli insediamenti sono abusivi e costituiti da roulotte e container;

CONSIDERATO

Che, allo stato, risultano emessi atti normativi sulla tematica della chiusura dei Campi rom, secondo le linee direttive del Piano di indirizzo di Roma Capitale per l'inclusione delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti di cui alla Delibera 105 del 2017 che prevede la chiusura progressiva dei Campi di accoglienza RSC, in applicazione del Patto per la Terra dei Fuochi sottoscritto dal Ministero dell'Interno l'11 Luglio 2013, replicabile su tutto il territorio nazionale grazie al contributo del Ministero dell'Ambiente, anche se purtroppo, nonostante i tanti atti presentati, la situazione è sempre molto critica;

APPURATO

Che Roma Capitale, avvalendosi anche dell'impiego della Forza pubblica per l'esecuzione dei necessari interventi a tutela dell'ordine e della sicurezza nell'ambito territoriale interessato dai possibili rischi per l'incolumità e la salute, ha il compito di risolvere tale problematica di concerto con la Prefettura di Roma e gli altri organi competenti.

INTERROGA IL SINDACO E GLI ASSESSORI COMPETENTI

al fine di sapere:

1. se corrisponde al vero che i campi rom di Via Salviati 1 e 2, insistono su proprietà privata, e qualora fosse vero si chiede se i privati hanno dato il loro consenso o permane una condizione di illecita occupazione dell'area, per la quale i proprietari, potrebbero chiedere il risarcimento dei danni nei confronti di Roma Capitale, oppure se è stata attivata una procedura espropriativa da parte dell'Amministrazione Capitolina;
2. quali urgenti azioni mirate intendono intraprendere al fine di evitare possibili danni erariali oltre che garantire la riqualificazione e la vivibilità del territorio adiacente i campi rom di Via Salviati, considerata l'emergenza igienico/sanitaria che turba la convivenza dei residenti costretti a respirare continue sostanze tossiche diffuse dall'accensione indiscriminata di roghi accesi nei succitati campi rom, situazione rispetto alla quale occorre intervenire tempestivamente e con urgenza immediata a tutela della salute e della pubblica incolumità.

On. Avv. Francesco Figliomeni

